



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

ASILO NIDO “L’ISOLA FELICE”

Via Alcide Bona, 10
10072 Caselle Torinese (To)
caselle@scuoladido.it
tel: 011.9913124

PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2024/2025

Bambini e bambine, con la loro identità culturale, le loro famiglie ed il loro mondo, sono il cuore pulsante del nostro asilo nido ed il loro benessere al centro di tutte le esperienze e le attività progettate e proposte all’interno del servizio.

Bambini e bambine sono soggetti unici e irripetibili, bisognosi di cure adeguate ma anche curiosi, attivi e partecipi nel loro percorso di apprendimento.

Per questo l’Asilo Nido opera per conseguire i seguenti **obiettivi educativi e di apprendimento**:

- Favorire la crescita armonica e il benessere psicofisico dei bambini e delle bambine
- Promuovere la costruzione dell’autostima e di un sé di valore
- Supportare l’elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi
- Incoraggiare la progressiva conquista dell’autonomia
- Sostenere l’evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative
- Promuovere lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune

Cura ed educazione di bambini e bambine si intrecciano quotidianamente e vengono promosse attraverso esperienze di apprendimento olistico, che tengono conto congiuntamente e simultaneamente delle dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva-spirituale di ognuno.

Fin dalla nascita bambini e bambine sono desiderosi di scoprire se stessi ed il mondo che li circonda in modo sempre più indipendente dalle figure di riferimento, quali mamma e papà, assecondando il naturale processo di crescita.

Il nido d’infanzia si pone come contesto educativo che supporta i bambini in questo processo, predisponendo condizioni favorevoli alla progressiva conquista dell’autonomia ed alla conoscenza del mondo circostante, sia fisico che sociale.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

Gli ambienti del nido sono così luogo di vita, relazione e benessere per bambini e adulti per questo vengono progettati e allestiti con cura e riadattati periodicamente in base alle esigenze espresse dal gruppo. Le aree verdi esterne ampliano le possibilità di relazione e apprendimento offerte dagli spazi interni per questo il progetto educativo si propone di educare i bambini fin da piccoli ad abitare, preservare, curare e rispettare tutti gli ambienti del nido, ma anche di incoraggiare l'esplorazione e promuovere esperienze in ogni spazio.

METODOLOGIA

Il percorso di progettazione prevede un primo momento di osservazione del gruppo dei bambini, l'elaborazione da parte delle educatrici di linee generali di intervento sul gruppo, la realizzazione degli interventi educativi, la documentazione in itinere delle esperienze e un momento di valutazione del lavoro svolto. Il rapporto tra osservare-progettare-fare-documentare-valutare-riprogettare le esperienze non è di tipo lineare e sequenziale ma frutto di una relazione dinamica e interattiva tra il piano dell'elaborazione e quello dell'esperienza.

Il progetto educativo si articola attraverso **attività educative e laboratori** progettati per e con i bambini a partire dal loro desiderio di scoperta e dalle loro abilità, conoscenze e competenze e gestiti dalle educatrici in base alle proprie attitudini e competenze, rafforzate dai percorsi formativi svolti. Essi riguardano diversi contesti di esperienza: il corpo ed il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo, di sé e degli altri.

I laboratori hanno come fine quello di favorire lo sviluppo armonico del bambino, l'autostima e la sicurezza in se stesso, l'identità e l'autonomia, ma anche quello di consentire di condividere punti di vista, elaborare ipotesi e trovare soluzioni condivise, rendendo l'apprendimento un processo socialmente determinato tra adulto e bambino e tra bambini.

Possono essere: sensoriali, motori, grafico-pittorici, espressivi, di manipolazione, di costruzione, di gioco di finzione, di drammatizzazione, di lettura e di narrazione, di riciclo e riuso.

Le attività e i laboratori non sono mai imposti ma proposti al bambino. In base agli obiettivi prefissati, l'educatrice svolge un ruolo di osservatore partecipante, silenzioso ma attivo a cogliere i messaggi dei bambini e a modificare in itinere l'attività, qualora necessario, in base alla risposta del gruppo. Questa modalità di lavoro trova fondamento nella formazione dell'equipe educativa, che riconosce il bambino come soggetto attivo e competente.

I bambini vengono suddivisi in gruppi omogenei per competenze, proponendo esperienze che rispettino la crescita e la maturazione di ognuno e la libertà di ciascuno nell'accoglierle o nell'essere partecipe solo come osservatore. Il bambino può scoprire lo spazio e gli oggetti, sperimentare se stesso e le relazioni. Può giocare in modo piacevole avviando la formazione di processi conoscitivi e astratti. Può scoprire e farsi promotore di percorsi inediti guidato dalla propria creatività a partire



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

dalle proposte comuni fornite al gruppo.

Ogni esperienza solleciterà le competenze sensoriali (visive-tattili-olfattive-sonore-motorie) dei bambini al fine di raggiungere una visione del mondo sempre più complessa e ricca.

La vasta scelta di materiali da usare e la possibilità di sceglierli e la collocazione ad altezza bambino sono strumenti e strategie che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia. Ogni attività è finalizzata a far nascere nei bambini il desiderio di trasformare il pensiero in azione, motivando la loro fantasia e la loro espressione artistica nell'immaginario, attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali. I bambini diventano così attori e autori della loro creatività. Spetta al processo educativo stimolare a "tirare fuori" osservandone le reazioni e modulandone i comportamenti.

Il processo di crescita ed il percorso verso l'acquisizione dell'autonomia hanno inizio con il primo significativo distacco dalla famiglia, cioè con l'ambientamento al nido, successivamente si realizzano attraverso i diversi momenti di routine (pasto, igiene, sonno, gioco) e durante i diversi laboratori proposti durante l'anno.

AMBIENTAMENTO

Solitamente *l'ambientamento* avviene *in piccolo gruppo*, i bambini vengono inseriti contemporaneamente in sezione assieme ai propri genitori.

È possibile scegliere tra due modalità di ambientamento, in base alle necessità ed ai vissuti relativi al distacco manifestati dalla famiglia nonché all'osservazione del bambino: un ambientamento su un periodo di una/due settimane o un ambientamento su tre giorni. Nel primo caso, il primo giorno il genitore entra al nido insieme al bambino, si ferma per un tempo definito (circa un'ora al mattino) e poi, dal secondo o dal terzo giorno iniziano alcuni brevi distacchi, in genere dai 15 minuti in su, durante i quali il bambino inizia a sostare al nido senza la figura di riferimento primaria. Gradatamente il tempo di permanenza del piccolo aumenta, entro le due settimane, fino a introdurre le diverse routine e a completare la giornata (per chi frequenta a tempo pieno). Nel secondo caso, è prevista la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi per l'intera giornata, per un periodo di tre giorni. Dal 4° giorno avverrà il distacco e il piccolo continuerà il percorso senza il genitore.

IL GIOCO

Al nido le educatrici accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte utilizzando il gioco come principale mezzo di apprendimento.

Il gioco è un'esperienza ricca di stimoli, è il mezzo attraverso il quale i bambini conoscono, agiscono e si esprimono. Durante il gioco il bambino affronta differenti situazioni che suscitano in lui molteplici sensazioni che lo portano a conoscere la realtà, a socializzare ed a comunicare in maniera efficace e adeguata sia con i coetanei sia con gli adulti.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

Il gioco favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo sia su quello relazionale e linguistico, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti.

Le esperienze promosse a scuola attraverso una metodologia ludica sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino maturerà man mano adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

Nell'arco della giornata si alternano momenti di gioco libero (al momento dell'accoglienza mattutina, nella parte centrale della mattinata e al pomeriggio dopo la merenda) e momenti di gioco strutturato che tendenzialmente occupano la parte centrale della giornata. In questi momenti l'educatrice osserva il bambino e il modo in cui si approccia al materiale.

Diverse sono le tipologie di gioco proposte in base all'età dei bambini: giochi sensomotori, peluche e oggetti morbidi e gommati (fino ai 12-18 mesi circa), il cestino dei testori (fino ai 18 mesi circa), il gioco euristico (dai 12 ai 24 mesi circa), incastri e costruzioni, bambole, macchinine, automezzi e treni, bambole, travestimenti (24-36 mesi), giochi sensoriali e creativi con materiali naturali e di recupero, ecc..

SPAZI

L'organizzazione dell'ambiente e la progettazione costituiscono un aspetto fondamentale dell'azione educativa. Lo spazio è il punto di partenza di ogni progetto educativo in quanto ha un linguaggio silenzioso ma molto incisivo; esso influenza l'organizzazione del pensiero e del comportamento sociale, esprime valori e riflette l'identità del nido. Per questo motivo la qualità degli spazi è punto centrale del nostro lavoro educativo.

Gli spazi sono adattati ai bisogni del bambino; ricchi di opportunità, di materiali in grado di stimolare l'agire del bambino e luoghi specifici ad ogni momento della routine del nido. Gli spazi sono curati nel dettaglio e pensati per trasmettere senso d'accoglienza e benessere.

Il bambino all'interno del nido comprende che è lui il protagonista dell'ambiente in quanto esso è totalmente strutturato a sua misura. Infatti un nido ben strutturato ed organizzato è la base per svolgere al meglio le diverse attività; lo spazio del nido viene suddiviso in differenti ambienti-angoli per evitare confusione spaziale, acustica e delimitare le varie zone gioco che hanno importante valenza educativa. I vari spazi hanno un'identità precisa e un valore educativo come ad esempio il luogo dove avviene la pappa, la stanza delle nanna e il bagno.

Per i bambini più piccoli gli spazi della sezione devono essere pensati come accoglienti e contenitivi dunque poco ampi, morbidi e ricchi di stimoli sensoriali (ricchi di colore, forme, suoni e movimenti).



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

Per i bimbi più grandi gli spazi devono favorire il movimento e devono essere organizzati in diversi centri di interesse (travestimenti, attività psicomotorie e gioco simbolico).

Il bambino è lasciato libero di esplorare liberamente e in modo autonomo ogni tipo di ambiente; l'educatore fornisce delle linee guida per arrivare alla completa autonomia del bimbo; anche la qualità dei materiali e dello spazio favoriscono enormemente tale autonomia.

Molte attività inoltre saranno realizzate nelle aree verdi della struttura, appositamente allestite per garantire ai bambini un contatto diretto con la natura e un ambiente di apprendimento plurisensoriale. In giardino sono possibili percorsi di ricerca, esplorazione, scoperta e incontro con la natura, svariate attività sensoriali, artistiche, di giardinaggio, lettura, gioco simbolico e giochi d'acqua, ma anche significative esperienze di socializzazione.

MATERIALI

L'utilizzo di un materiale comune comporta delle riflessioni sul rispetto per lo spazio e per il lavoro degli altri.

In ogni esperienza i bambini esplorano e conoscono le possibilità d'uso di un solo strumento nuovo. I suggerimenti sul loro uso, quando il bambino dimostra di non sapersela sbrigare da solo, sono necessari e devono richiamare l'attenzione del bambino su certe proprietà dei materiali e degli strumenti, ad assisterlo per ricavare da essi i migliori risultati attraverso un controllo sempre più sicuro.

I materiali sono pensati, scelti e organizzati in modo coerente con gli obiettivi educativi del nido. Accanto ai più tradizionali giochi in plastica vengono proposti giochi in materiali naturali che hanno il vantaggio di sollecitare la percezione tattile, visiva e sonora dei piccoli, sono piacevoli al tatto e sicuri da mettere in bocca.

Per la realizzazione delle attività inoltre verranno utilizzati materiali strutturati o non strutturati. Per materiali strutturati si intendono oggetti proposti in una struttura rigida, con precise caratteristiche strutturali e costitutive (forma, dimensione, texture, ecc.), ad es. blocchetti di legno, costruzioni, piramidi di cubi, ecc.. Ciascuna delle singole parti del materiale strutturato in sé è priva di significato, ma assume un significato nel suo insieme. L'uso del materiale strutturato affina determinate capacità cognitive, quali il pensiero astratto, il ragionamento matematico e la geometria, la percezione, operazioni logiche, il linguaggio. Con essi il bambino ha un'esperienza pratica di ciò che sono lo spazio, la profondità, la larghezza e l'altezza. Per materiali non strutturati si intendono invece un'ampia gamma di materiali che possono essere utilizzati per svariate attività e sollecitare un uso creativo e libero da parte dei bambini: corde, assicelle e mattoncini di legno, teli, scatole di diverse dimensioni, materiale per modellare, carta di diverso colore e dimensione ecc., oltre a strumenti quali forbici, matite, pennarelli, colla, bilance, lenti di ingrandimento ecc.. I materiali non strutturati permettono un'ampia libertà di azione e consentono ai bambini di mettere in atto molteplici



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

strategie di conoscenza per studiarne le caratteristiche e scoprirne l'identità e le potenzialità. Spesso questi materiali nascono per altri scopi e funzioni, bisogna considerarli non solo per quello che sono ma per quello che potrebbero essere. In questo i bambini sono più bravi degli adulti, cosicché spesso capita che assumano significati anche molto diversi grazie al loro infinito potere immaginativo.

OSSERVAZIONE

L'osservazione è il primo strumento utile per conoscere i bambini della sezione e progettare proposte educative calibrate sui loro reali bisogni, consente una trasformazione e un aggiornamento continuo del progetto educativo; rende possibile non solo una riflessione continua e consapevole sulle esperienze svolte e sulla loro adeguatezza ma anche una valutazione critica su come le ipotesi, le proposte, gli atteggiamenti dell'educatore possano essere progressivamente ottimizzati nel corso del tempo.

Le osservazioni fatte in sezione, vengono riportate e discusse insieme alla coordinatrice pedagogica nelle riunioni del gruppo delle educatrici, che si incontrano una volta al mese.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione al nido è intesa in funzione del bambino, della progettazione educativa e del servizio e coinvolge attivamente non solo il personale del nido, ma anche le famiglie e gli amministratori.

La valutazione del bambino si realizza attraverso l'osservazione quotidiana e l'osservazione sistematica nel contesto ludico-educativo dei comportamenti messi in atto dai bambini e dei loro elaborati.

La valutazione del lavoro svolto e delle modalità di esecuzione è realizzata all'interno del gruppo di lavoro con la supervisione della coordinatrice pedagogica in momenti dedicati. In base ai dati raccolti che sono oggetto di riflessione condivisa, il progetto pedagogico viene rivisto in un'ottica di miglioramento continuo.

Infine molta attenzione viene riservata al gradimento del servizio e alla soddisfazione delle famiglie che lo frequentano: nelle riunioni vengono sempre interpellati i genitori sull'andamento e sulle aspettative. Inoltre a metà e a fine anno scolastico vengono effettuate indagini mediante questionari anonimi predisposti dalla coordinatrice pedagogica e dalla responsabile del servizio, rivolti alle famiglie, dove è previsto anche uno spazio per i suggerimenti al fine di poter effettuare sempre interventi migliorativi. Il risultato dei questionari viene reso pubblico mediante affissione in bacheca. Suggerimenti o eventuali lamentele vengono analizzate e valutate con i rappresentanti di classe e la responsabile del servizio.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento essenziale per esplicitare, all'interno ed all'esterno della realtà scolastica, le esperienze vissute con i bambini. L'attività di documentazione consente di



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continuo.

Le esperienze vengono documentate attraverso:

- documentazione a parete, alla portata visiva dei bambini, in grado di narrare esperienze significative per il gruppo
- album personale per ogni bambino, con foto, materiali e racconti, che danno conto dell'esperienza al nido dall'ambientamento fino alla fine dell'anno in corso, consegnato alla famiglia a fine anno
- riprese video dei diversi momenti della giornata, proiettate almeno due volte all'anno alle famiglie
- foto che documentano le attività e le esperienze dei bambini, singoli ed in gruppo, durante tutto l'anno, sistematicamente fornite alle famiglie tramite chiavette usb, previa autorizzazione di tutte le famiglie
- mostra a fine anno delle attività realizzate, attraverso l'esposizione di documentazione cartacea, foto e video, per descrivere cambiamenti, percorsi, tappe ed esiti.

VERTICALITA'

Il riconoscimento del ruolo fondamentale rappresentato dal rapporto e dal confronto con gli altri bambini, inoltre, ha portato anche quest'anno a optare per la **VERTICALITÀ** nella formazione delle classi dei bambini dai 13 ai 36 mesi. In ogni sezione saranno presenti bimbi di età diverse: i più grandi saranno esempio e stimolo per i più piccoli. Le educatrici saranno facilitate nel seguire i più piccoli in un gruppo misto dove i grandi hanno raggiunto una buona autonomia. I grandi impareranno a prendersi cura dei più piccoli e si sentiranno gratificati nell'essere esempio e guida. La verticalità verrà seguita nei momenti di routine della giornata, come la pappa, il momento della cura igienica e la nanna. Per le attività, i bambini verranno suddivisi in gruppi omogenei al fine di rispettare il livello di sviluppo raggiunto e sviluppare al meglio le abilità cognitive delle diverse età.

INCLUSIONE DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nido è un servizio educativo che intende promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine 0-3 anni e mira alla riduzione degli svantaggi culturali, sociali e relazionali. A tutti i bambini e le bambine con disabilità o bisogni specifici viene rivolta una particolare attenzione per garantire il loro diritto all'educazione ed alla cura fin dalla più tenera età.

Per promuovere l'inclusione dei bambini/e con disabilità o in condizioni di disagio si prevedono tre tipologie di azioni principali: conoscere il funzionamento del bambino ed i suoi bisogni; pianificare e organizzare spazi, tempi, comunicazione e relazioni; documentare, monitorare e verificare i contesti e gli esiti del percorso. Tutte le azioni, individuate dal gruppo di lavoro e validate dalla coordinatrice pedagogica, saranno condivise e concertate congiuntamente con l'A.C..

Per i bambini che accedono alla struttura già in possesso di una certificazione di disabilità rilasciata dal SSN è previsto un costante confronto e collaborazione fra tutte le figure che hanno in carico il



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

bambino/a, la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) su base ICF secondo un modello biopsicosociale in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei Servizi Sanitari che hanno in carico il bambino/a al fine di definire obiettivi di sviluppo, strategie, mezzi e tempi per raggiungerli, modalità di verifica. Il PEI è redatto ad inizio anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Poiché i bambini accedono al servizio spesso anche in tenera età, può capitare che il bisogno speciale o la disabilità si manifesti durante la prima esperienza nel servizio. In tal caso, a seguito delle osservazioni sistematiche che le educatrici realizzano sull'andamento dei percorsi educativi e di apprendimento di tutti i bambini nel corso dell'anno e del tipo di relazione che hanno stabilito con il bambino/a, può emergere il sospetto di una condizione che richiede un approfondimento specialistico. Le educatrici si confrontano allora nel gruppo di lavoro con la supervisione della Coordinatrice pedagogica, chiedono un colloquio individuale con la famiglia e avviano con i genitori un dialogo costruttivo e improntato a una visione positiva della crescita del bambino, invitandoli a rivolgersi ai Servizi Sanitari Territoriali per un approfondimento diagnostico e restando a disposizione per un confronto. Se il sospetto viene confermato, il gruppo di lavoro collabora con i Servizi e la famiglia alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale e si occupa di definire un Piano Educativo Individualizzato in linea con le indicazioni fornite dagli operatori sanitari nell'ottica di sviluppare un progetto di intervento comune.

La possibilità di poter contare su una coordinatrice pedagogica che è psicologa con formazione specialistica ed esperienza nel campo rappresenta un supporto aggiuntivo per il gruppo di lavoro, i bambini e le famiglie.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Fra le **forme di integrazione del servizio nel sistema locale** si auspica di stringere una collaborazione con la Biblioteca Civica di via Torino 5, con l'intento di sensibilizzare bambini e famiglie alla lettura fin dalla nascita promuovendo percorsi di letture guidate per i bambini e/o il prestito di libri alla struttura.

PROGETTI DI CONTINUITÀ

I PROGETTI DI CONTINUITÀ ci consentono di accompagnare al meglio i nostri bimbi in tutto il loro percorso di crescita al nido e nel "dopo nido".

- PROGETTO CONTINUITÀ' LATTANTI / DIVEZZINI: i bambini più grandi della sezione dei lattanti parteciperanno alle attività insieme ai bimbi più piccoli delle altre sezioni; attività che verranno organizzate appositamente per permettere ai più piccoli di sperimentare una nuova realtà e di inserirsi poco alla volta all'interno del nuovo gruppo.
- PROGETTO CONTINUITÀ' DIVEZZI/ SCUOLA DELL' INFANZIA: per accompagnare i bambini più grandi nel passaggio all'ordine di scuola successivo, l'asilo nido potrà stringere una collaborazione



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

con le due scuole dell'infanzia territorialmente più vicine (se non già in corso e qualora venga manifestata disponibilità alla collaborazione), la scuola dell'infanzia statale "Andersen" in Strada Caldano 22 e la scuola dell'infanzia paritaria "La famiglia" sita in p. Boschiassi 5, raggiungibili a piedi. Ad inizio anno è possibile prevedere un incontro tra le educatrici del nido e le maestre della scuola dell'infanzia per consentire uno scambio di informazioni conoscitive sui bambini e sulle proposte educative per adattarle ai reali bisogni dei bambini ed al loro livello di sviluppo. Inoltre è intenzione prevedere momenti di incontro tra bambini e insegnanti dei due ordini di scuola per conoscersi e scambiarsi manufatti realizzati dai bambini nel periodo natalizio e per conoscere gli ambienti della scuola in primavera. Oltre ad assumere un valore educativo e didattico per i bambini, che si percepiscono maggiormente parte dell'ambiente allargato in cui vivono, questi momenti rappresentano un'importante opportunità per favorire i rapporti con altre agenzie educative presenti sul territorio in una prospettiva di reciproco scambio di esperienze.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono partner di un'alleanza educativa che si fonda sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Il fine comune è la co-progettazione di percorsi educativi che prendano in carico tutti gli aspetti dello sviluppo e della crescita di bambini e bambine, accogliendo e rispettando reciproci punti di vista, saperi sull'agire educativo, responsabilità. Per favorire l'instaurarsi di una solida alleanza educativa nido-famiglia è necessario mantenere costantemente aperto il dialogo e l'ascolto attraverso tutti i canali disponibili, con tutto il personale che a vario titolo opera nel servizio (educatrici, personale ausiliario, coordinatrice pedagogica, responsabile del servizio). Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni diversificate.

Nei **momenti di entrata e uscita** i rapporti con i genitori vengono curati con attenzione: in entrata, raccogliendo informazioni sull'andamento delle routine a casa, e in uscita, offrendo una restituzione sull'andamento della giornata, sulle attività svolte e sul benessere e sul vissuto del bambino.

Oltre agli scambi quotidiani con le famiglie ed i genitori, sono previste eventuali comunicazioni scritte affisse in ingresso nelle bacheche, nonché incontri sia individuali sia di gruppo.

All'inizio e durante l'anno vengono organizzati **momenti di confronto** con i genitori, sia all'interno della sezione di appartenenza, sia collettivi.

Anche **l'elezione dei rappresentanti di classe** ha lo scopo di creare un collegamento tra la scuola e le famiglie che potranno così partecipare attivamente alla programmazione e all'organizzazione di momenti di festa e di laboratori con le educatrici.

Durante questi momenti sarà presente, oltre alla direttrice ed alle educatrici, anche la **COORDINATRICE PEDAGOGICA**, per garantire il pieno **sostegno alla genitorialità**. Nello specifico la coordinatrice, che è una psicologa e dottore di ricerca in psicologia dello sviluppo, sarà disponibile per *colloqui individuali o momenti di confronto che coinvolgono più genitori* interessati sui percorsi evolutivi dei bambini e potrà promuovere la sinergia con i servizi sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio per l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, per le situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione della salute.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

La coordinatrice si occupa inoltre del coordinamento pedagogico, ha cioè il compito di sostenere l'elaborazione collegiale del progetto pedagogico e la riflessione sui processi educativi, nonché della formazione e della supervisione dell'équipe pedagogica.

Sono inoltre previsti **momenti aggregativi e conviviali**, come feste, eventi o laboratori, ai quali le famiglie sono invitate a partecipare ed a collaborare attivamente per la realizzazione, ad esempio occupandosi dell'allestimento a tema dei locali o della preparazione di piatti speciali da consumare insieme.

Riteniamo importante condividere con le famiglie il nostro **impegno per l'ambiente**, per questo nel corso dell'anno chiederemo alle famiglie un aiuto nella realizzazione delle attività del programma relative alla raccolta differenziata ed il riciclo. Come? Portando periodicamente al nido semplici materiali di recupero reperibili a casa, del tipo indicato di volta in volta dalle educatrici, che saranno utilizzati per lo svolgimento delle attività con i bambini.

I materiali verranno raccolti in appositi cestini e contenitori all'ingresso del nido in un'area dedicata. Le educatrici provvederanno alla sanificazione dei materiali prima del loro utilizzo interno.

UNA SERATA AL NIDO

“Una serata al nido” è una iniziativa dedicata ai bambini durante la quale si prevede che i bambini consumino la cena in struttura con compagni ed educatrici. Si tratta di un'occasione speciale durante la quale i bambini potranno fare un'esperienza da grandi, vestiti a festa, in un ambiente appositamente allestito per rendere unica la serata. I genitori saranno liberi di godersi una serata da soli, ricongiungendosi ai propri figli dopo un limoncello e quattro chiacchiere con gli altri genitori ed il personale nella hall del nido, appositamente allestita.

Il costo della serata per le famiglie è di 10 euro a bambino onnicomprensivo.





CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

FESTE

Le Feste sono momenti di incontro e spensieratezza tra bambini, famiglie e servizio. Saranno organizzate con la presenza dei soli bambini o dei bambini e dei loro genitori:

- Festa di Halloween
- Festa di Natale
- Festa di Carnevale
- Festa di Primavera
- Festa di fine anno
- Feste di compleanno

In occasione della festa dei nonni, della mamma e del papà è prevista la realizzazione di specifiche attività che consentano ai bambini di festeggiare le persone per loro più significative e di rendere la loro giornata molto speciale.

In corso d'anno viene data comunicazione degli eventi in programma.

FESTE DI COMPLEANNO

In occasione dei compleanni dei bambini, festeggeremo gustando insieme una composizione di mele fresche preparata dalle nostre cuoche, canteremo canzoni di compleanno, faremo giochi e balletti e un grande cartellone per lasciare al festeggiato un dolce ricordo impresso nella mente.

In occasione delle feste di compleanno verrà proposto **"Un regalo capovolto"**, un modo diverso e speciale per festeggiare i bambini e farli sentire protagonisti di una giornata tanto importante per loro. Il bambino festeggiato potrà donare ai compagni del nido un libro, che da quel momento diventerà **"Il libro di..."**. Lo leggeremo insieme facendo sentire protagonista il bambino che lo ha donato. Per chi ha piacere, sarebbe bello ricevere il libro con una piccola dedica che mantenga vivo nella memoria dell'asilo il ricordo del giorno del compleanno del/la bambino/a. Su un apposito cartellone esposto alle famiglie verranno suggeriti titoli pensati per livello di sviluppo dei piccoli, ma ugualmente graditi saranno i libri di casa che per i bambini hanno una valenza particolare.

LABORATORI

Quest'anno le educatrici proporranno ai bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi i seguenti laboratori:

- LABORATORIO PLURISENSORIALE
- LABORATORIO DI ARTE
- LABORATORIO "IMMAGINARE ATTRAVERSO...LA TRASPARENZA DI UNA TELA"
- LABORATORIO DI GIARDINAGGIO
- LABORATORIO MUSICA



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

- LABORATORIO DI LETTURA
- LABORATORIO LUCI E OMBRE INTORNO A NOI
- LABORATORIO DI CUCINA
- LABORATORIO "ALLA SCOPERTA DI Sé"
- LABORATORIO "MI PRENDI CURA DI ME"

LABORATORIO PLURISENSORIALE

Le attività plurisensoriali rispondono a molti bisogni dei bambini, sviluppano competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favoriscono la coordinazione oculo-manuale e sviluppano la manualità fine.

Il piacere dell'esplorazione, della trasformazione delle cose con l'azione delle proprie mani, fa parte della vita stessa dei bambini; i colori, i materiali plastici, quelli naturali e di recupero diventano strumenti importantissimi per sollecitare la scoperta e la costruzione di nuove modalità espressive e di conoscenza del mondo. Quando il bambino traccia dei segni o lascia delle impronte, inizialmente non mira ad alcun risultato di carattere grafico o plastico, cerca di saggiare la resistenza del materiale che si trova di fronte e le sue caratteristiche sensoriali. Successivamente inizia ad attribuire significati alle proprie creazioni.



OBIETTIVI

- Favorire la consapevolezza di sé e del proprio corpo
- Stimolare la curiosità del bambino proponendo svariati elementi e oggetti di diverso colore e forma
- Accrescere la fiducia in se stesso e nei confronti degli altri bambini
- Favorire la socializzazione
- Arricchire la propria sfera senso-percettiva attraverso la proposta di elementi di diversa

consistenza e di differente malleabilità

- Sviluppare le abilità di motricità fine
- Potenziare la coordinazione oculo-manuale

METODOLOGIA

Il laboratorio plurisensoriale è rivolto ai bambini di età compresa dai 6 mesi ai 36 mesi, si svolgerà

CITTÀ DI CASELLE TORINESE – Città Metropolitana di Torino Piazza Europa 2 – c.a.p. 10072 – Tel. 011 9964100

P.I. e C.F. 01614790010

www.comune.caselle-torinese.to.it

E-Mail: protocollo@comune.caselle-torinese.to.it

PEC: comune.caselle-torinese@legalmail.it

Responsabile protezione dei dati: dpo@comune.caselle-torinese.to.it



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

in piccoli gruppi (6/8 bambini), da ottobre a giugno, per una durata di circa 20/30 minuti, rispettando i tempi di attenzione e partecipazione dei bambini.

L'attività potrà essere svolta all'interno del nido o negli spazi esterni, creando un ambiente tranquillo e rassicurante in modo che ciascun bambino possa sentirsi libero di sperimentare e dare libero sfogo alla propria voglia di scoprire.

Durante il laboratorio l'educatrice stimola e favorisce l'interazione e l'approccio con il materiale proposto senza forzare o obbligare in alcun modo il bambino.

In ogni incontro si privilegerà la scoperta di caratteristiche percettive e sensoriali e la manipolazione di materiali specifici, alimentari e naturali, che la natura regala in base alle stagioni, destrutturati. I materiali saranno presentati in modi di volta in volta diversi, proponendo ad esempio sacchetti sensoriali, cassette, pannelli sensoriali ecc. arricchendo le esperienze del bambino e la sua consapevolezza sensoriale.

STRUMENTI E MATERIALI

- Alimenti: castagne, zucca, mais, lenticchie ecc.
- Materiali naturali: acqua, terra, fiori, foglie, ghiaccio, pigne, castagne, legnetti ecc.
- Materiale destrutturato: vasetti di yogurt, bottigliette, tappi di sughero, diversi tipi di carta, stoffe.





CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona



LABORATORIO D'ARTE

L'arte è un potente mezzo espressivo che favorisce lo sviluppo delle capacità comunicative, la creatività, l'espressione di sé e accresce l'autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a controllare e coordinare i propri movimenti.

Il lasciare traccia di sé rappresenta per il bambino un'esperienza di grandissimo fascino e magia. Il gesto della mano si trasforma sulla carta in qualcosa che resta. Si tratta di scarabocchi o di segni che vengono realizzati per il puro piacere di farli, ma che diventano un potente mezzo espressivo necessario per la crescita del bambino.

Il laboratorio d'arte sorge con l'intento di offrire l'opportunità al bambino di fare arte, di giocare con l'arte e di sviluppare la propria creatività trovando uno spazio per esprimere liberamente la propria individualità. Il laboratorio diventa così un luogo dove il bambino può esprimere se stesso attraverso l'uso di molteplici materiali. Il laboratorio di arte è pensato per permettere al bambino di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività artistiche.

OBIETTIVI

- Esprimere e comunicare emozioni, sensazioni e idee attraverso la pittura
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva
- Sperimentare e imparare diversi modi di lasciare traccia di sé
- Utilizzare in modo personale lo spazio, il colore e il segno come traccia di sé
- Acquisire familiarità con i materiali proposti
- Compiere diverse azioni con i materiali (toccare, schiacciare, disegnare)
- Sviluppare l'autostima e la sicurezza di sé
- Sviluppare l'autonomia

CITTÀ DI CASELLE TORINESE – Città Metropolitana di Torino Piazza Europa 2 – c.a.p. 10072 – Tel. 011 9964100

P.I. e C.F. 01614790010

www.comune.caselle-torinese.to.it

E-Mail: protocollo@comune.caselle-torinese.to.it

PEC: comune.caselle-torinese@legalmail.it

Responsabile protezione dei dati: dpo@comune.caselle-torinese.to.it



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

- Sviluppare le capacità espressive multisensoriali
- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Educare al bello
- Favorire il benessere sociale e psico-fisico dei bambini
- Stimolare la creatività, la fantasia e l'immaginazione del bambino

METODOLOGIA

Il laboratorio di arte è rivolto ai bambini di età compresa dai 12 mesi a 36 mesi e si svolgerà in piccoli gruppi (6-8 bambini) in modo da seguire i bisogni e le esigenze del singolo bambino. Il laboratorio si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico da fine ottobre fino a maggio. La durata dei singoli incontri sarà di circa venticinque minuti, ma potrà variare in base alla specifica proposta e all'interesse manifestato dai bambini.

Le attività proposte nel laboratorio si svolgeranno all'interno del nido in spazi dedicati al riparo da influenze e distrazioni esterne, dove si potrà dipingere liberamente e spontaneamente. Tutto sarà predisposto in modo che l'attività del dipingere sia il più fluida e naturale possibile, senza interruzioni e ostacoli nel rispetto dei tempi di ciascun bambino.

Il metodo utilizzato sarà propositivo, si promuoverà il piacere di ritrovarsi insieme, di scoprire, di riconoscere i materiali naturali e di recupero e di divertirsi a lasciare traccia di sé. L'obiettivo ultimo del laboratorio è di dedicare un momento senza tempo al bambino, dove sarà libero di scoprire, di fare, di esprimersi, di sbagliare e di ricominciare.

Nel laboratorio si offre al bambino la possibilità di stendere i colori, lasciare tracce e fare disegni con diversi tipi di materiali e con diverse modalità.

Le feste di compleanno dei bambini inoltre saranno occasioni speciali per realizzare maxi biglietti di auguri collettivi da donare ai propri amici.

MATERIALI E STRUMENTI

- per lasciare traccia di sé: fogli A4, cartelloni, pannelli di cartone, pellicola trasparente, lenzuola
- tempere, pastelli, pennarelli, foglie, erbe aromatiche, acqua, frutta, verdura, farina, sale, coloranti alimentari, amido di mais, ecc.;
- pennelli, bottiglie, tappi di sughero, rotoli di scottex, stoffe, teli, spugne



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

IMMAGINARE ATTRAVERSO...LA TRASPARENZA DI UNA TELA



Il laboratorio si pone in una prospettiva di continuità con il laboratorio di arte, arricchendosi di obiettivi e modalità specifiche in base alle competenze dei bambini.

OBIETTIVI GENERALI

Educare all'aperto, creando un canale di continuità tra il dentro e il fuori del Nido e permettere al bambino di sperimentarsi senza timore nel contatto con la natura, scoprendo nuove modalità di apprendimento e stimoli di crescita.

OBIETTIVI

- Promuovere esperienze all'aperto
- Favorire processi di esplorazione e scoperta attraverso i cinque sensi lasciando il bambino libero di sperimentare e quindi di sporcarsi
- Esprimere e comunicare emozioni, sensazioni e idee attraverso la pittura
- Promuovere la conoscenza del proprio corpo e stimolare la coordinazione oculo-manuale
- Favorire l'espressione della corporeità
- Sviluppare il micro-movimento e il grande movimento
- Favorire la scoperta di nuovi linguaggi espressivi
- Consentire di sperimentare una nuova dimensione spaziale
- Incoraggiare la scoperta di nuovi materiali e strumenti
- Imparare a prendersi cura dello spazio utilizzato

CITTÀ DI CASELLE TORINESE – Città Metropolitana di Torino Piazza Europa 2 – c.a.p. 10072 – Tel. 011 9964100

P.I. e C.F. 01614790010

www.comune.caselle-torinese.to.it

E-Mail: protocollo@comune.caselle-torinese.to.it

PEC: comune.caselle-torinese@legalmail.it

Responsabile protezione dei dati: dpo@comune.caselle-torinese.to.it



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

METODOLOGIA

Il laboratorio è rivolto ai bambini di età compresa tra i 15 e i 36 mesi di tutte le sezioni e si svolgerà in piccoli gruppi (6-8 bambini) in modo da seguire i bisogni e le esigenze del singolo bambino. Il laboratorio si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico da novembre a giugno. La durata dei singoli incontri sarà di circa 40 minuti, ma potrà variare in base alla specifica proposta e all'interesse manifestato dai bambini.

Le attività proposte si svolgeranno in giardino in uno spazio dedicato e appositamente allestito. Tutto sarà predisposto in modo che l'attività del dipingere sia il più fluida e naturale possibile, senza interruzioni e ostacoli nel rispetto dei tempi di ciascun bambino.

I piccoli gruppi di bambini saranno accompagnati a rotazione nello spazio dedicato, permettendogli di sperimentare più volte l'esperienza.

Nel corso dei mesi verranno programmate differenti attività: la pittura sarà sviluppata attraverso varie prospettive, seguendo un percorso che coinvolgerà tutti i cinque sensi.

Di volta in volta, verranno proposte forme diverse per la realizzazione del laboratorio stesso, variando i materiali, gli strumenti e le modalità.

L'esperienza verrà documentata con materiale fotografico messo a disposizione delle famiglie.

MATERIALI E STRUMENTI

- per lasciare traccia di sé: pannelli di cartone, pellicola trasparente, lenzuola fissati agli alberi
- tempere, materiali naturali (fango, foglie, caffè, farina, ...), acqua e coloranti naturali (zafferano, barbabietola, cacao...)
- pennelli, spugne, spruzzini, pennelli realizzati con erbe aromatiche, foglie, legnetti, fili d'erba ecc.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona **LABORATORIO DI CUCINA**



Cucinare con i bambini è un'attività di vita pratica che ha una grandissima valenza educativa: contribuisce allo sviluppo delle abilità motorie e della coordinazione; preparare una spremuta, lavare e asciugare l'insalata, impastare e infarinare sono tutte mansioni che abitano all'autonomia, allenano la manualità e stimolano i sensi del tatto e del gusto educando inoltre i bambini ad avere un atteggiamento positivo verso il cibo.

La cucina è un luogo quasi sempre inaccessibile ai più piccoli. In questo modo però, tutta la magia del processo di preparazione degli alimenti rimane un mistero. Invece, il coinvolgimento graduale in alcune attività può essere molto stimolante e incuriosire anche i più piccoli.

L'esplorazione degli alimenti coinvolge tutti i sensi permettendo al bambino una sperimentazione a 360° toccando, annusando, assaggiando, distinguendo colori e forme, sperimentando attrezzi diversi, imparando la stagionalità e provando la grande soddisfazione del "l'ho fatto io".

OBIETTIVI

- scoprire nuove materie prime, prodotti di stagione, processi di produzione degli alimenti
- sostenere il piacere della scoperta e la curiosità verso il cibo e una maggiore disponibilità a provare cibi nuovi
- potenziare le abilità di motricità fine (grattugiare, spezzettare, mescolare, travasare)
- rafforzare l'indipendenza (fare da solo) e la fiducia nelle proprie capacità
- incrementare la capacità di concentrazione, impegnandosi nelle diverse fasi di realizzazione di un progetto
- mangiare qualcosa che è stato preparato con le proprie manine, provando grande



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

soddisfazione!

- imparare a collaborare per conseguire un obiettivo comune

METODOLOGIA

Il laboratorio si svolgerà all'interno della sezione in un angolo appositamente allestito. La durata del singolo incontro potrà variare in base alla specifica proposta della giornata e all'interesse manifestato dai bambini. Sarà rivolta a bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi.

Durante il laboratorio l'educatrice propone ai bambini attività di imitazione o di libera sperimentazione e li accompagna ad attribuire significati alle azioni ed a comprendere il valore della condivisione.

I bambini verranno introdotti al mondo della cucina attraverso un approccio ludico e narrativo. In cucina si realizzano delle piccole magie: farina, acqua, zucchero...si trasformano in torte, biscotti, panini e pizze. Successivamente i bambini saranno accompagnati dall'educatrice a sperimentare e scoprire in maniera diretta come realizzare alcune semplici ricette:

- i *pop corn*, servendoci di un apparecchio ad aria calda. I bambini, a gruppetti, saranno coinvolti visivamente in questa attività, ma chi vorrà potrà anche personalmente aiutarci. Potranno assaggiarli ma anche sentirne il profumo. Successivamente, messi in appositi sacchetti trasparenti per alimenti, potranno diventare dei simpatici fantasmini per la festa di Halloween.
- le *"palline al cocco"* e i *"biscotti cookies"*, che i bambini potranno portare a casa e condividere con la propria famiglia.
- gli *gnocchi*
- la *pasta fresca* con la macchina per la sfoglia
- l'*insalata*
- la *pizza*
- la *spremuta d'arancia*

I bambini vengano coinvolti infine nelle attività di riordino e pulizia della stanza, dei tavoli e degli utensili utilizzati, imparando in modo divertente regole sociali e rispetto di un ambiente.

Nel frattempo, avranno elaborato specifiche competenze: avranno manipolato sostanze diverse, affinato la coordinazione oculo-manuale, affinato la presa, usufruito di diverse esperienze sensoriali, osservato e sperimentato la trasformazione delle sostanze mescolandole fra loro, conosciuto il nome e la funzione degli utensili.

I laboratori culinari diventano un ottimo strumento di osservazione per le educatrici, per cogliere le reazioni di ogni bambino con le sostanze e i materiali e l'interazione con gli altri bambini e con gli



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

adulti.

MATERIALI E STRUMENTI

- frutta e verdura di stagione (ad es. mais, arancia, zucchine, patate e carote, ecc.), farina, zucchero, sale, uova, lievito, acqua
- vaschette, bicchieri, imbuti, barattoli, dosatore per alimenti, cucchiari, setaccio, tortiera, frusta, mattarello, formine e ovviamente...le manine dei nostri piccoli chef





CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

LABORATORIO DI MUSICA

L'obiettivo principale del laboratorio musicale è quello di proporre al bambino materiali, strumenti e oggetti mediante i quali egli possa tradurre la propria interiorità in ritmo e musica ed esprimere sé stesso e la propria creatività mediante i suoni e il movimento. Il laboratorio musicale per bambini rappresenta un'opportunità importante di crescita cognitiva che contribuisce anche a sviluppare la coordinazione. Ecco perché svolgere attività musicali per bambini (anche i più grandi) dovrebbe essere una costante educativa imprescindibile. Proporre attività musicali nei primi anni di vita non può che essere un naturale prolungamento delle capacità che ognuno di noi detiene ancor prima di nascere e che permetteranno al bambino di vivere la propria musicalità con armonia e naturalezza.



I bambini potranno utilizzare gli strumenti musicali giocattolo già in dotazione al nido, come sonagli, tamburelli, campanelli, nacchere, ecc., ma potranno anche creare strumenti musicali con materiali di recupero: i materiali offerti ai bambini saranno osservati e utilizzati in modo differente rispetto al solito, permettendo loro di fare nuove esperienze sensoriali; è molto importante insegnare loro ad aver cura delle cose, ad utilizzarle finché hanno vita e a non sprecare ciò che si può ancora usare. I materiali di recupero offrono stimoli e sollecitazioni importanti sostenendo l'apprendimento dei bambini, ampliando le loro possibilità espressive e la loro naturale tendenza esplorativa. Il nostro laboratorio musicale, inoltre, avrà anche come obiettivo quello di confrontare e ascoltare come alcuni suoni prodotti dagli strumenti musicali creati siano simili ad alcuni fenomeni atmosferici che quotidianamente possiamo sentire durante il corso delle stagioni: in questo modo potremo creare un piccolo ma importante passo per avvicinare i nostri bimbi alla



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

natura.

OBIETTIVI

Stimolare l'ascolto di suoni e musica

- Sviluppare i concetti di suono/silenzio – forte/piano
- Promuovere l'uso della musica come linguaggio espressivo
- Scoprire il valore della cooperazione e del lavoro di gruppo
- Favorire la libera espressione del bambino attraverso l'uso dei materiali proposti
- Esplorare la somiglianza dei suoni degli strumenti musicali con alcuni fenomeni atmosferici
- Rafforzare lo sviluppo cognitivo
- Potenziare la motricità e la coordinazione oculo-manuale
- Creazione, esplorazione e utilizzo di strumenti musicali con materiale di recupero

METODOLOGIA

Il laboratorio di musica è rivolto ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi e sarà proposto durante tutto l'arco dell'anno scolastico, in sezione o in giardino. Il laboratorio sarà realizzato a piccoli gruppi, in modo da poter rispettare le esigenze del bambino e valorizzare maggiormente la sua unicità e la sua appartenenza al gruppo. Il piccolo gruppo, inoltre, permette di rispettare maggiormente i tempi del bambino, di modo da non ricadere in una situazione caotica che non gli permetterebbe di vivere a pieno la sua esperienza. Il laboratorio avrà una durata di circa 30 minuti, ma i tempi potranno subire variazioni in base alla proposta specifica e al grado di interesse che manifesta il bambino. L'organizzazione degli spazi e la valorizzazione dei materiali proposti sono la base per la buona riuscita del laboratorio, in quanto aumenteranno il livello di qualità dell'esperienza.

MATERIALI UTILIZZATI

- Strumenti musicali in dotazione al nido
- Bottigliette
- Contenitori di latta o plastica
- Vasetti ermetici
- Riso, legumi o semi
- Tappi di bottiglie metallici o di plastica
- Bacchette di legno
- Coperchi, pentole, cucchiari di legno
- Cartone/cartoncino di recupero
- Spago



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

- Colla
- Tempera di vari colori
- Nastri di recupero colorati

LABORATORIO DI GIARDINAGGIO

L'osservazione della Natura e la possibilità di interagire con essa consentono ad ognuno di noi di poter sperimentare molteplici sensazioni piacevoli come la tranquillità e l'equilibrio tra corpo e psiche. La costante cura di un orto, di un giardino o più semplicemente di una piantina che cresce in un vaso, ci porta a stretto contatto con la Natura, con i suoi ritmi ed i suoi equilibri. Per questo motivo riteniamo molto importante la strutturazione di un laboratorio di giardinaggio al nido, in modo da poter avvicinare in modo semplice e giocoso i bimbi alla Natura e alle sue peculiarità.

OBIETTIVI

Promuovere nel bambino una maggiore **COMPETENZA SENSORIALE** (attraverso la manipolazione della terra, la semina, l'osservazione della crescita delle piantine e l'assaggio dei frutti prodotti), la **CAPACITA' DI ATTESA** (data dal riconoscimento del ciclo delle stagioni e dalle trasformazioni della natura all'interno di esso), la **CAPACITA' DI COLLABORAZIONE** (con i propri compagni al progetto comune di cura delle piantine seminate e del loro sviluppo) , l'**AUTOSTIMA** e la **FIDUCIA** (nel bambino che sperimenterà il piacere di veder crescere fiori e piante e prendersi cura di esse).

Sperimentare un'esperienza all'insegna della **LENTEZZA**: i tempi della Natura sono tempi lenti... prendersi cura di..." significa imparare ad aspettare che qualcosa affiori dalla terra e cominci a crescere. Così come le piantine non crescono tutte alla stessa velocità e allo stesso modo, così, anche i nostri bambini potranno sperimentare la diversità di ciascuno e l'importanza di riconoscere che ognuno necessita di tempi e strategie differenti per raggiungere i propri obiettivi.

METODOLOGIA

Le attività pensate per questo laboratorio vogliono trasmettere ai bimbi l'amore ed il rispetto per la Natura e i suoi tempi. Queste attività si svolgeranno prevalentemente all'aperto, negli spazi esterni del nido. Quando le condizioni meteorologiche non consentiranno ai bimbi del nido di uscire in giardino, lo svolgimento del laboratorio avverrà in alcuni spazi interni del nido, specificamente predisposti, attraverso attività di semina in cassette, in sacchetti di nylon, in vasetti, in bottiglie di plastica o tetrapak utilizzando quanto più possibile materiali riciclati o biodegradabili.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

I bambini parteciperanno al laboratorio in piccoli gruppi, per un tempo di circa 30/45 minuti.

Le attività del laboratorio varieranno in funzione del rispetto dei ritmi delle stagioni.

Saranno proposte ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE (della terra, dei semi, dei prodotti delle piante), attività di OSSERVAZIONE (come nasce un seme, come cresce una piantina, come si sviluppano i suoi frutti), attività di CURA delle piante durante il loro sviluppo (annaffiare le piante, travasarle in spazi più ampi per permetterne una crescita rigogliosa), attività di ESPLORAZIONE dell'ambiente circostante.





CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

LABORATORIO DI LETTURA

Durante l'anno la lettura accompagna quotidianamente il bambino nel suo percorso di crescita al nido. Al mattino, la lettura del giusto libro può fornire un ottimo aiuto per superare il distacco dalle figure genitoriali, prima del pranzo un buon modo per ritrovare la tranquillità, prima della nanna per favorire l'addormentamento ecc. La ritualità della lettura consente al bambino di trovare rassicurazione all'interno del contesto del nido, sviluppare un pensiero magico, riconoscere le parole e le immagini e interiorizzare la tematica affrontata attraverso un processo di identificazione.

Il laboratorio di lettura intende rappresentare un momento di lettura "speciale" dedicata ai temi ed agli interessi manifestati dai bambini nel corso dell'anno. Potranno essere scelti libri che accompagnino i bambini ad affrontare alcune tappe salienti del loro percorso di crescita offrendo un contesto ed un tempo dedicato per rielaborare i vissuti e le emozioni che li accompagnano oppure libri donati dai bambini alla sezione in occasione del loro compleanno (Regalo capovolto) che meglio rispecchiano i loro interessi.

OBIETTIVI

- Sviluppo delle capacità attentive
- Sviluppo delle capacità spazio-temporali
- Sviluppo della capacità linguistica
- Sviluppo della capacità mnemonica
- Sviluppo della capacità grafico-pittorico-manipolativa
- Sviluppo del senso di cura del libro

METODOLOGIA

Il laboratorio è rivolto ai bimbi dai 12 ai 36 mesi.

Gli incontri avverranno in uno spazio della sezione appositamente predisposto con tappeti e cuscini per poter godere della lettura in pieno relax.

Inizialmente verrà proposta una lettura narrativa, basata unicamente sulla lettura ad alta voce da parte dell'educatrice e vincolata al testo, così come scritto nel libro illustrato per avvicinare i bambini ad una storia che non conoscono e che ancora non li coinvolge.

Successivamente si realizzeranno delle letture ad alta voce, che coinvolgono i bambini in modo più diretto in quanto si basano sui feedback che l'educatrice riceve da parte degli stessi bambini, sull'interesse manifestato e le emozioni espresse. A queste seguiranno letture dialogate, che mirano a coinvolgere in maniera intenzionale, proattiva e sistematica i bambini (con domande, stimolando i loro interventi, con rispecchiamento verbale, indicando parti dell'immagine, ecc.). Il testo e/o le immagini del libro diventano così una base su cui l'educatrice con ciascun bambino crea una



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

propria storia. Questa storia interattiva sarà poi la base delle future ripetizioni nella lettura del libro (il bambino si aspetta di intervenire in quello specifico passaggio, con quella specifica frase, ecc.). Si tratta di un tipo di lettura che risulta molto gradito ai bambini perché li rende diretti protagonisti dell'esperienza.

Dopo la lettura i bambini potranno procedere alla loro rappresentazione delle storie su grandi pannelli a parete, utilizzando tecniche e materiali diversi, che saranno successivamente esposti nella mostra di fine anno.

MATERIALI UTILIZZATI: cartoncini, lana, stoffa, carta igienica, alluminio, ritagli di plastica, sughero, gomma, legno, terra, sabbia, farine, cotone idrofilo, spugne, foglie secche, riso, pasta, semi ecc.

LABORATORIO "LUCI E OMBRE INTORNO A NOI"

Luci e ombre sono concetti opposti, che si fondono in un continuum creando le sfumature di colore che insieme definiscono tutta la realtà che ci circonda.

Pensiamo al giorno e alla notte: luce e buio si alternano in un ciclo naturale e graduale del quale anche i bambini fanno conoscenza attraverso l'esperienza quotidiana.

Luce e buio scandiscono le loro giornate (veglia e sonno) portando con sé sensazioni ed emozioni diverse tra loro.

Impareremo ad osservare i colori in natura e come questi cambiano durante la giornata, fino ad arrivare alla notte.

OBIETTIVI

- stimolare la percezione visiva;
- imparare a riconoscere se stessi, gli altri e gli oggetti circostanti attraverso le rispettive ombre;
- favorire atteggiamenti di curiosità;
- stimolare la capacità di esplorazione;
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- favorire l'espressione e il riconoscimento di sentimenti ed emozioni

ATTIVITA'

- giochi spontanei e guidati con le torce;
- proiezione della luce sul muro per scoprire la magia delle ombre;
- attività con grandi teli di stoffa, per scoprire noi stessi e gli altri (osservazione di manifestazione di risposte emotive dei bambini di fronte a stimoli ludico-sensoriali);
- attività grafo-pittoriche per raccontare i propri vissuti connessi all'esperienza



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

MATERIALI

- piccole torce luminose;
- luci di diversi colori e lucentezza;
- scatola delle stelle (una scatola chiusa con tanti fori a forma di stelle) per creare un immaginario cielo stellato;
- fogli plastificati colorati trasparenti per osservare come l'ambiente che ci circonda cambia colore;
- sagome di cartoncino per giocare a scoprire a chi appartengono le ombre;
- teli e stoffe.

METODOLOGIA

Il laboratorio è rivolto ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi e sarà proposto durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Ogni incontro avrà una durata di circa 30 minuti, che potrà variare in base alla specifica proposta della giornata e all'interesse manifestato dai bambini. Il laboratorio sarà tenuto in una stanza appositamente allestita con arredi e materiali che creano un'atmosfera raccolta e un po' magica, in cui sia possibile modulare l'intensità della luce e rilassarsi nella penombra.

LABORATORIO "ALLA SCOPERTA DI Sé"

Imparare a conoscere il proprio corpo, gli stati di tensione e di rilassamento, cogliere le differenze fra mondo esterno e mondo interno, nonché le proprie emozioni sono obiettivi che ogni bambino e bambina cerca di conseguire nel proprio percorso di crescita per vivere bene con se stesso. Per accompagnare e sostenere i bambini lungo questo percorso, l'educatrice introduce alcune posizioni dello yoga e tecniche di respirazione attraverso il gioco, semplici movimenti e la lettura.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza del proprio corpo
- Osservare il mondo esterno e il mondo interno
- Ascoltarsi
- Promuovere la concentrazione e l'attenzione
- Prendere confidenza con stati di rilassamento
- Scoprire alcune posizioni yoga e tecniche di respirazione



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

METODOLOGIA

Il laboratorio è rivolto ai bambini di età compresa dai 18 mesi ai 36 mesi, si svolgerà in piccoli gruppi (6/8 bambini), indicativamente una volta ogni tre settimane per divezzi e divezzini, per una durata di circa 30 minuti, rispettando i tempi di attenzione e partecipazione di ognuno.

L'attività potrà essere svolta all'interno del nido o negli spazi esterni, creando un ambiente tranquillo e rassicurante in modo che ciascun bambino possa ascoltarsi e rilassarsi, lasciandosi anche trasportare dalla musica in sottofondo.

L'esperienza si aprirà con la lettura di un libro ad alta voce ai bambini seduti in cerchio. Ci sarà poi una breve discussione sui contenuti per stimolare i bambini a esprimere ciò che hanno capito e sentito durante la lettura.

A seguire l'educatrice guida i bambini alla scoperta di alcune posizioni di yoga, scelte prendendo spunto dai personaggi incontrati nella lettura del libro, per scoprire come le emozioni possano esprimersi attraverso il corpo e portare l'attenzione all'interno di sé.



STRUMENTI E MATERIALI

- Libri, gioco, tappeti e cuscini morbidi

LABORATORIO "MI PRENDO CURA DI ME"

Dai 12 mesi il bambino inizia ad osservare con vero interesse i movimenti quotidiani degli adulti e cresce in lui il desiderio di provare ad imitarli. A questa età coordinare movimenti anche semplici ai nostri occhi risulta ancora molto difficile. È quindi possibile proporre attività di stampo montessoriano che offrano la possibilità di ripetere le azioni osservate in un clima rilassato sottoforma di gioco perfezionando via via i singoli movimenti.

E' fondamentale insegnare ai bambini fin da subito le varie attività di cura della persona per ampliare le loro conoscenze sull'igiene personale utilizzando oggetti reali e a misura di bambino. Le educatrici proporranno ai bambini delle attività di vita quotidiana che potranno essere ripetute a casa con i genitori. Queste attività svilupperanno nei bambini la voglia di conoscere il loro corpo rendendoli più autonomi e indipendenti. Tra esse:

-tagliare le unghie, senza timori, iniziando con quelle di mani e piedi di carta per poi affrontare il momento con serenità a casa con mamma e papà.

-pettinare i capelli, stando davanti allo specchio e osservando la propria immagine o pettinando i morbidi capelli di lana di piccoli personaggi creati insieme alle educatrici.



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

- togliere e mettere il pannolino ai bambolotti, lavare il sederino e applicare la crema lenitiva.
- familiarizzare con il vasino e imparare ad utilizzarlo con serenità.
- lavarsi con cura le mani, strofinando il sapone fra le dita, sciacquare accuratamente ed asciugare, imparando che è importante farlo prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo essere stati fuori.
- vestire e svestire bambole e bambolotti e successivamente se stessi.



OBIETTIVI

Sviluppare l'autonomia del bambino insegnandogli a:

- Prendersi cura di sé e conoscere il proprio corpo
- Lavarsi le mani
- Spazzolarsi i capelli
- Affrontare con serenità il momento del cambio pannolino
- Vestirsi e svestirsi

METODOLOGIA

I bambini imparano a prendersi cura di loro stessi grazie alla proposta di attività ludiche concrete e originali che favoriscono l'acquisizione di maggior autonomia, attraverso cartelloni e cartonati, bambole e bambolotti e oggetti per l'igiene quotidiana (es. sapone, spugnette, pannolini).

Vengono riproposte le attività di cura che i bambini vedono compiere quotidianamente agli adulti a casa e al nido, su di loro e su se stessi.

TEMPI E SPAZI

Il laboratorio si svolge in sezione o in sala igienica per poter usufruire dell'acqua. Sono coinvolti tutti i bambini dai 18 mesi che a piccoli gruppi partecipano al laboratorio per un tempo di circa 30 minuti



CITTÀ DI CASELLE TORINESE

Settore Servizi alla Persona

- STRUMENTI E MATERIALI

Bambolotti, carrozzine, lettini, fasciatoi, pettini, spazzole, sapone, acqua, pannolini e vasini.



Filastrocche e canzoncine per imparare le parti del corpo e le azioni di cura e igiene personale.

PERCORSI LABORATORIALI GESTITI DA PERSONALE ESTERNO

- **PRIMI PASSI SUL PALCO**, laboratorio propedeutico all'attività teatrale basato sul gioco tenuto dall'*Associazione Culturale Teatrulla* di Moncalieri con propri attori
- **PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA e MOVIMENTO ESPRESSIVO GESTITO** progettato e realizzato dal *Centro multidisciplinare per l'età evolutiva Movimenti* di Torino con propri operatori specializzati (psicomotricisti e dottori in scienze motorie)

Per i lattanti è prevista l'attivazione del laboratorio di educazione psicomotoria del *Centro multidisciplinare per l'età evolutiva Movimenti*.

Il costo dei laboratori è compreso nella retta.

Il progetto è stato redatto da tutto lo staff del nido che si è confrontato e ha lavorato in collaborazione con la supervisione della coordinatrice pedagogica.

La coordinatrice pedagogica dr.ssa Silvia Roberta Villa
La direttrice Patrizia Mangani